

6) Brevia episcopia di AMORE E'

Sguardi, considerazioni, lampi rapidi sulla realtà del matrimonio e condizione del fedele sposato

L'Eucaristia è la chiusura del cerchio della creazione.

Ogni creatura si nutre del creato e Dio non si sottrae: è quello che si fa mangiare per ultimo.

Oggi mangerò il mio Creatore.

C'è un abisso cosmico fra quel che dico e quello che sono: mi stupisco di poter anche soltanto formulare quest'affermazione.

E' come quando da bambini pronunciamo dei suoni familiari, magari correttamente, ma non sono ancora parole: risuonano, sollecitate ed approvate dai grandi, ma non significano ancora niente per i piccoli.

Signore, il tuo offrirti come cibo avrebbe dovuto essere il momento salutato con la più grande, stupita, grata, ovazione del mondo: la chiusura del cerchio di un Dio che da oltre il creato, staccato, lontanissimo, entra nelle sue creature.

E invece nessuno quasi vi bada. Hanno altri pensieri i tuoi apostoli.

Li preoccupa perdere il sogno di un regno di quaggiù, o acquisire un privilegio come quello di starti vicino o, forse, la paura di non essere tra i primi o chissà cos' altro. Comunque non capiscono e, ancora una volta -loro come noi - nemmeno ti meritano.

E tu, Gesù, in questa situazione, incompreso, tradito, deluso, tentato e abbandonato porti a termine lo stesso il tuo mandato.

Che grande sei Signore! Nostra Eucaristia!